

**VERBALE N. 463**

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA  
E ARTIGIANATO  
DI PISTOIA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il 21 luglio 2017 a mezzo degli ordinari mezzi di comunicazione telematici il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Michelantonio Lazzaro	Presidente
Dott.ssa. Annarita Truppa	Membro
Dott. Alessandro Bottaini	Membro

ha analizzato gli aspetti inerenti la prima proposta di aggiornamento del Bilancio Preventivo 2017 presentata e deliberata nella Giunta del 17 luglio u.s.(delibera n. del 17-07-2017), per esprimere il richiesto parere.

Alla suddetta Giunta era presente il Dott.Alessandro Bottaini membro del collegio e già in tale occasione sono stati verificati i presupposti e la documentazione del caso.

Si premette che il bilancio di previsione 2017 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 22/2016 del 22 dicembre 2016 ed ha tenuto conto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, avente ad oggetto "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo."

Preliminarmente il Collegio prende atto che la Giunta ha provveduto ad aggiornare il preventivo economico 2017, nei termini utili per l'approvazione, entro il 31 luglio 2017, da parte del Consiglio Camerale, così come prescritto dall'art. 12 del DPR 254/2005.

Questa proposta, redatta secondo gli schemi del D.M. 27 marzo 2013, tiene conto:

- delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2016;
- dell'andamento prudenziale dei proventi e degli oneri registrato nella prima parte dell'esercizio;
- dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR 254/2005;
- dei provvedimenti assunti ai sensi dell'art 12, commi 3 e 4, del DPR 254/2005;
- delle variazioni apportate dalla Giunta in sede di adozione dei provvedimenti di definizione degli interventi di promozione economica ai sensi dell'art. 13, comma 3, del medesimo DPR;

Considerazioni:

il patrimonio netto disponibile al 31.12.2016, come sempre determinato prudenzialmente detraendo dal patrimonio netto, oltre la riserva da partecipazioni, anche l'attivo immobilizzato, risulta essere di € 5.733.176,00, come di seguito dettagliato:

Patrimonio netto	+	12.235.359,00
Riserva da partecipazioni	-	2.278.221,00
Immobilizzazioni immateriali	-	3.904,00
Immobilizzazioni materiali	-	3.036.195,00
Immobilizzazioni finanziarie (*)	-	1.183.863,0
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u>5.733.176,00</u>

(\*) al netto dei crediti di finanziamento e delle rivalutazioni confluite nella "Riserva da partecipazioni"

Anche considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato, detratte le passività, si ottiene il medesimo risultato:

Crediti di finanziamento		625.911,00
Crediti di funzionamento		1.521.355,00
Disponibilità liquide		9.334.985,00
Rimanenze		44.116,00
Ratei e risconti attivi		4.519,00
Totale attivo non immobilizzato		<u>11.530.886,00</u>
Trattamento di fine rapporto		2.272.367,00
Debiti di funzionamento		1.901.815,00
Fondi rischi e oneri		1.060.202,00
Ratei e risconti passivi		563.326,00
Totale passività		<u>5.797.710,00</u>
Totale attivo non immobilizzato	+	11.530.886,00
Totale passività	-	<u>5.797.710,00</u>
Patrimonio Netto Disponibile	=	<u>5.733.176,00</u>

L'importo di cui sopra risulta superiore rispetto a quello stimato in sede di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso (€ 4.594.010,00) in considerazione del risultato economico dell'esercizio 2016 migliorativo rispetto a quello definito in via presuntiva.

In considerazione delle incertezze che ancora sussistono in relazione al futuro assetto del sistema camerale, sia per quanto concerne i tempi effettivi di conclusione dei processi di accorpamento sulla base dei criteri dettati dal D.lgs 219/2016, entrato in vigore lo scorso 10 dicembre, sia per quanto concerne l'effettivo ambito di operatività delle funzioni e compiti attribuiti alle Camere di Commercio, è stato deciso di non incrementare l'utilizzo del patrimonio netto disponibile ai fini del pareggio di bilancio per l'anno 2017, comportamento ritenuto corretto e prudentiale da parte dello scrivente collegio.

Le modifiche ai proventi ed agli oneri sia di natura ordinaria che straordinaria e finanziaria nell'attuale processo di aggiornamento sono state apportate considerando l'andamento di tali componenti economici nel corso dell'esercizio, la proiezione di tali valori al termine dell'anno in base al trend storico degli stessi e di eventuali variazioni che potrebbero derivare da mutamenti organizzativi, strategici o normativi intervenuti o di possibile accadimento nei mesi a venire.

Nello specifico, sulle variazioni apportate il Collegio esprime le seguenti osservazioni:

1) la più rilevante variazione ha riguardato l'incremento di euro 200.000,00 nella sezione "

Interventi Economici”, derivante da una serie di risparmi previsti sulle altre voci di spesa del bilancio, che viene provvisoriamente allocata nella voce indistinta “Fondo di perequazione tra linee strategiche”.

Come precisato nella relazione di Giunta all’assestamento, tali risorse saranno successivamente allocate su specifici progetti, coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio nell’ambito della Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2017, soprattutto in considerazione del fatto che sono in corso di definizione, a livello nazionale e regionale, possibili spazi di intervento in materia di turismo, valorizzazione dei beni culturali, alternanza scuola lavoro e placement e innovazione.

2) Con riferimento alla Ce.Spe.Vi srl, posta in liquidazione con atto del 21 marzo 2017, i dati di bilancio 2016, presentano una perdita di Euro 81.183,00, che comportano una riduzione del valore contabile della partecipazione pari ad Euro 64.947,20, ampiamente coperto dal valore del fondo di rivalutazione specifico iscritto in bilancio per euro 2.017.929,45, che non ha reso pertanto necessario nessun accantonamento ulteriore nel bilancio previsionale. Come indicato nella relazione di Giunta, si tratta comunque di un bilancio redatto secondo criteri di continuità che non tiene conto della liquidazione in atto ed è in attesa di una relazione di stima aggiornata sul valore dei beni sociali; si raccomanda pertanto la Giunta di monitorare costantemente l’andamento della liquidazione sia per la salvaguardia del patrimonio dell’azienda sia per scongiurare variazioni significative sul valore di tale partecipazione nel bilancio dell’Ente.

Sulla procedura di formazione del preventivo economico aggiornato il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

- consistenza dei saldi dei conti al 30 giugno 2017 dei principali componenti positivi e negativi di bilancio;
- correttezza nella elaborazione delle stime di tali componenti al termine dell’esercizio in base al trend storico degli anni precedenti al netto di eventuali variazioni di carattere strategico, normativo e organizzativo.

Al termine di tali verifiche il Collegio non ha riscontrato errori significativi nelle procedure adottate e nei risultati ottenuti, ritenendo pertanto attendibili le stime ed i conseguenti valori esposti nel preventivo economico aggiornato limitatamente alle voci oggetto di esame.

A seguito delle modifiche apportate al preventivo economico di cui al presente aggiornamento, tenuto conto dell’utilizzo ai fini del pareggio di bilancio nonché per il finanziamento degli investimenti, la previsione relativa al Patrimonio Netto Disponibile residuo al 31 dicembre 2017 è così rideterminata:

Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2016	+	5.733.176,00
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2017	-	920.000,00
Ammortamenti di competenza dell’esercizio (costi non monetari) non destinati al finanziamento del piano degli investimenti 2017 <sup>1</sup>	+	233.250,00
<b><i>Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2017</i></b>	<b>+</b>	<b><i>5.046.426,00</i></b>

Pertanto il Collegio ritiene rispettato l’equilibrio economico-patrimoniale così come definito, con

riferimento alle Camere di Commercio, dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005 nonché dalle direttive emanate dal Mi.SE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007.

Il Collegio, tuttavia, non può non ribadire come la scelta di utilizzare avanzi patrimonializzati per raggiungere il pareggio di bilancio pur conseguente all'impossibilità, verificatesi a partire dal 2015 con la riduzione dei proventi derivanti dal diritto annuale, di adeguare pienamente e da subito l'ordinario volume di spese alle entrate disponibili a regime, dovrà in futuro essere progressivamente abbandonata, in favore di politiche di effettivo pareggio tra entrate e uscite di competenza dell'esercizio.

Politiche di effettivo pareggio di bilancio che l'ente dovrà ricercare nel breve periodo perché, come indicato dalla stessa Giunta nella relazione all'assestamento, il previsto accorpamento con la CCIAA di Prato non produrrà di per sé, nell'immediato, un processo di razionalizzazione dei costi strutturali.

Il collegio ha preso visione di tutti i documenti predisposti, quali:

1. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
2. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013;
3. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, qualora le variazioni al budget economico comportino anche variazioni negli obiettivi e relativi indicatori;
7. la relazione redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

La sintesi delle variazioni intervenute può essere riepilogata nel seguente prospetto:

	Preventivo 2017	Variazioni precedenti	Variazioni da presente provvedimento	Preventivo aggiornato
Risultato della gestione corrente	-926.100,00	0,00	0,00	-926.100,00
Risultato della gestione finanziaria	6.100,00	0,00	0,00	6.100,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo economico d'esercizio	-920.000,00	0,00	-0,00	-920.000,00

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti (Immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie) sono state previste variazioni nelle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 5.000,00 sul conto "Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie". Nessuna variazione per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Tutto ciò esposto, appurata che la procedura e la quantificazione dei limiti di spesa e delle somme

da versare al bilancio dello stato, effettuata dalla Direzione, risulta corretta e coerente con il disposto normativo, verificata la corrispondenza delle relative implicazioni contabili rappresentate con la proposta di deliberazione sopra citata, il Collegio, esprime parere favorevole alla proposta di aggiornamento del Bilancio preventivo 2017.

Dott. Michelantonio Lazzaro Presidente	-	F.to Michelantonio Lazzaro
Dott.ssa Annarita Truppa Componente	-	F.to Annarita Truppa
Dott. Alessandro Bottaini Componente		F.to Alessandro Bottaini